COMUNE DI ROMA

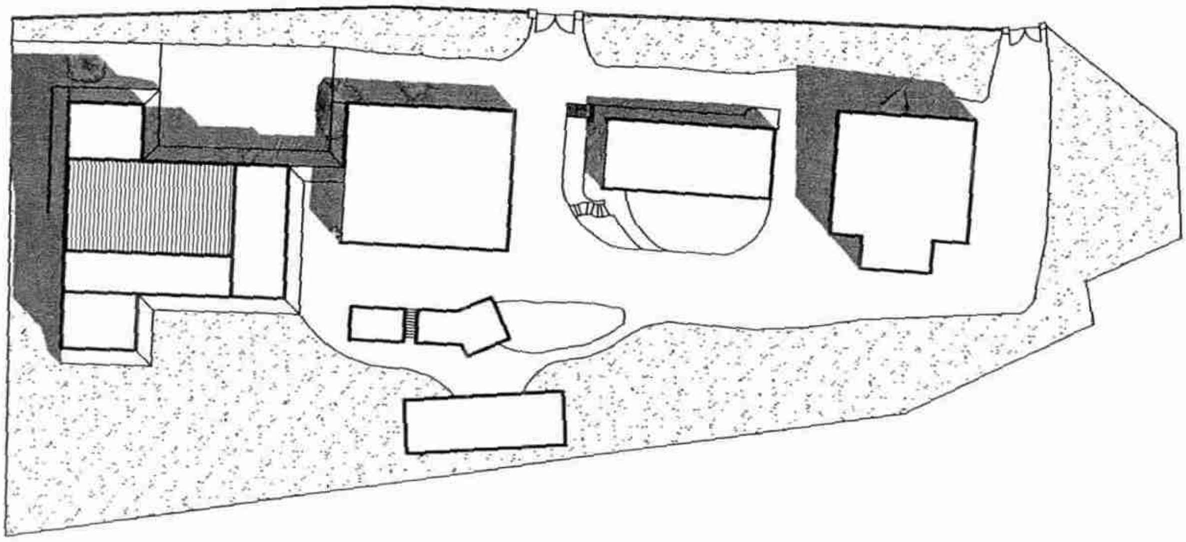
DIPARTIMENTO VI

U.O. 3 Ufficio Progetti Urbani

COMUNE DI ROMA
DIPARTIMENTO VI
Politiche della Programmazione e Pianificazione del Territorio - Roma Capitale
22 APR. 2004
PROT. N. 5517

Programma di recupero urbano "CORVIALE"
di cui all'art. 11, L 493/93.

Proposta privata n°16



1. RELAZIONE TECNICA

Soggetto proponente: F.A.L.M.I.

Rappresentante legale: Pasqua Angela GALLO

Progettisti: Arch. Giuseppe FOTI
Arch. Fabrizio GATTI
Geom. Massimiliano PARRINO

NOTA:

REGIONE LAZIO
...erenza di Servizi
(Arch. Antonino Bianco)

COMUNE DI ROMA
Dipartimento VI - U.O.N. 2
S.C. Programmi Complessi
COPIA CONFORME
all'originale depositato agli atti d'ufficio
IL DIRIGENTE
Arch. Giampiero Coletti

APRILE 2004

COMUNE DI ROMA
PROGRAMMA DI RECUPERO URBANO ART. 11 L. 493/93 CORVIALE

1. RELAZIONE TECNICA

Proponente : Società di Vita Apostolica F.A.L.M.I.
Progettisti : Arch. G. FOTI - F. GATTI - Geom. M. PARRINO

INDICE

3.1. Principi e criteri generali di impostazione della proposta d'intervento

3.2. Inquadramento territoriale (contesto insediativo, infrastrutturale, ambientale, esistente e programmato)

3.3. Descrizione dello stato dei luoghi

3.4. Previsione degli strumenti urbanistici generali e attuativi e di tutela dei beni culturali, paesistici e ambientali

3.5. Descrizione del progetto urbanistico, con rif. ai criteri di progettazione descritti in Appendice al bando di confronto concorrenziale

3.6. Descrizione dei tipi edilizi, dal punto di vista distributivo, funzionale ed ambientale, anche mediante parametri dimensionali, economici e prestazionali

3.7. Descrizione delle opere di urbanizzazione primaria, secondaria e straordinaria, anche mediante parametri dimensionali, economici e prestazionali

Proponente : Società di Vita Apostolica F.A.L.M.I.
Progettisti : Arch. G. FOTI - F. GATTI - Geom. M. PARRINO

3.1. Principi e criteri generali di impostazione della proposta d'intervento.

La proposta di intervento si colloca nell'ambito del piano particolareggiato n° 21 per le ZONE "O" denominato "Monte delle Capre".
L'*obiettivo* è la *realizzazione di una struttura di accoglienza ricettiva di carattere prettamente religioso* (per religiosi e laici singoli e/o in gruppo) a servizio della Società di Vita Apostolica F.A.L.M.I. proprietaria degli immobili oggetto di intervento.
Essendo il piano per le ZONE "O" solamente adottato e non ancora approvato dalla Regione Lazio, si è scelto l'indirizzo di presentare il progetto nell'ambito del Programma di recupero urbano "CORVIALE" confidando che i tempi della realizzazione saranno più brevi di quelli previsti a seguito dell'approvazione regionale dello strumento urbanistico.
La presente proposta prevede un'intervento di ristrutturazione urbanistica con demolizione e ricostruzione di cubatura già precedentemente edificata. A questa si vuole aggiungere una quota parte di nuova edificazione prevista nel Piano per le zone "O" Via Monte delle Capre, in un'area classificata come zona di nuove edificazioni residenziali con I.F. di 0,76 m^3/m^2.
Gli immobili del complesso oggetto del presente intervento sono, allo stato attuale, tutti legittimati, come viene di seguito illustrato.
In quota parte e con situazioni diversificate, gli immobili sono stati costruiti già dal 1966, in assenza di concessione edilizia, pur se la loro regolarizzazione era stata iniziata nel 1984 con la presentazione di un Progetto di Manutenzione Ordinaria e Straordinaria, e Risanamento Conservativo protocollo 1136/84 del 09.01.84 integrato con protocollo 42238/84 del 17.09.84, approvato dalla XV^a Ripartizione del Comune con Parere Favorevole della Commissione Edilizia del 26.09.84, e con il rilascio della Concessione Edilizia n° 1367/C del 09.08.85 Successivamente, nel 1986 è stata presentata una Domanda di Concessione in Sanatoria, ai sensi della Legge 47/85, con i protocolli 41219/86/1 e 41219/86/2 del 17.3.86, integrata nel 1993 con documentazione aggiuntiva protocollo 63965/93 dell'11.10.93.
La procedura di Condono é stata definita dall'Ufficio Speciale Condono Edilizio nell'anno 1999 con il *rilascio di n° 6 Concessioni in Sanatoria* relative alle diverse tipologie di abuso, tenendo altresì presente la circostanza che l'Ufficio Condono ha riconsiderato la documentazione integrativa del 1993 come

domanda di condono a se stante, inquadrandola nell'ambito normativo della Legge 724/94 (Nuovo Condono) con l'assegnazione dei numeri di protocollo 86601/98/1, 86601/98/2, 86601/98/3, 86601/98/4 del 12.03.98.

In particolare, sono state rilasciate le seguenti concessioni in sanatoria, tutte in data 20.04.99.

- Per l'edificio A: Concessione n° 170075 e Concessione n° 170084/99;
- per l'edificio B: Concessione n° 170096/99, Concessione n° 170097/99 e Concessione n° 170100/99;
- per gli edifici B, C, D, E, F, G, H ed I: Concessione n° 170073/99.

Nel 1999 sono state realizzate alcune opere per l'abbattimento delle barriere architettoniche nell'edificio B, la ci procedura é stata definita presso la XV^{a} Circoscrizione al protocollo 25847 del 01.07.99.

I lavori sono stati ultimati in data 27.07.99.

In allegato alla presente relazione si produce anche una fotocopia dei documenti menzionati.

3.2. Inquadramento territoriale (contesto insediativo, infrastrutturale, ambientale, esistente e programmato).

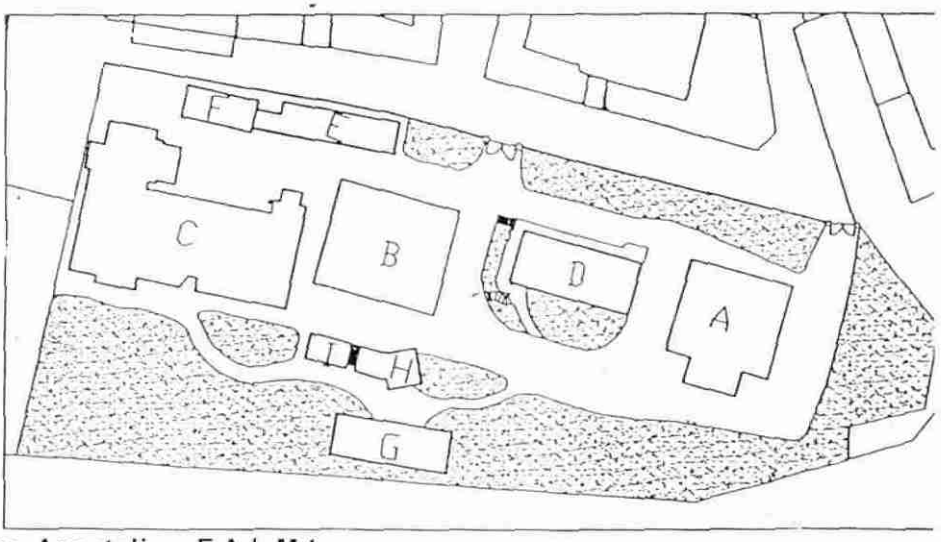
Il complesso edilizio in oggetto é situato nel quartiere denominato Trullo ed, in particolare, é localizzato a ridosso di via del Trullo, dal momento che via Bibbona é una traversa di questa strada, che si inerpica con un percorso piuttosto tortuoso verso il rilievo denominato "Monte delle Capre".
L'ambito territoriale in questione, che é forse più opportuno individuare con la denominazione "Corviale Trullo", pari a circa 790 ettari, ricade nella XVª Circoscrizione ed é interessato in larga misura dal Piano territoriale paesistico n. 10 - Valle dei Casali, vero e proprio "cuscino verde" che separa l'ambito in questione dalla città consolidata, riconoscibile quest'ultima nei quartieri "Colli Portuensi" e "Villa Bonelli"; a sud trovasi il sistema ambientale fluviale del Tevere e delle sue golene; ad ovest il Parco Regionale "Torretta Massimi - Valle della Magliana" che rappresenta oggi di fatto in questo settore urbano il vero limite tra la città e l'agro; a nord infine, dove l'individuazione di un limite appare meno certa, si può tenere presente la via della Pisana, confine se non altro amministrativo tra XVª e XVIª Circoscrizione.
Il territorio é prevalentemente collinare. Vi ricadono diversi nuclei di Edilizia Residenziale Pubblica al cui recupero é principalmente dedicato il P.R.U. : Piano di zona Corviale - Piano di zona 14v Portuense - Piano di zona Colli Portuensi sud (Montecucco) - Borgata del Trullo etc.
Questa parte di città, cresciuta a sud ovest lungo la via Portuense, presenta oggi alcune condizioni di degrado generalizzato ed altre legate alla specificità dei singoli luoghi, tutte comunque riconducibili ad un processo di espansione caratterizzato da un'alternarsi di insediamenti spontanei, e meno diffusi interventi di pianificazione pubblica, che ha portato in poco tempo ad inglobare nell'abitato urbano la storica borgata del Trullo, ed é comunque avvenuto senza il supporto di un'adeguata infrastrutturazione urbana.
Altra condizione di degrado generalizzato é rappresentata dalla carenza di verde pubblico nella sua accezione più concreta, ovvero di giardini o parchi effettivamente fruibili.
Gli abitanti di Parrocchietta, del Trullo, di Casetta Mattei, di Monte delle Capre, ma anche del P.d.Z. di via Maroi e di Montecucco, non hanno ad oggi un vero parco pubblico utilizzabile.

Tale forma di degrado, é poi accompagnata da una diffusa mancanza di qualità dello spazio pubblico: infatti, le strade non sono fornite di elementi d'arredo ed in alcune zone mancano persino i marciapiede e l'illuminazione, tanto che, il paesaggio urbano appare quasi ovunque indifferente, senza connotazione.
Nell'ambito territoriale "Corviale - Trullo" le previsioni del PRG sono da considerarsi prevalentemente attuate, specie dopo le riduzioni di cubatura edificabile determinatesi con la perimetrazione del Parco regionale "Valle dei Casali" e quello "Torretta dei Massimi", riprese e ratificate nell'ultima variante di PRG denominata "Piano delle Certezze". Rimangono inattuati alcuni completamenti di sottozona G4 (case unifamiliari con giardino), una zona M2 tra il Trullo e Montecucco, un'area L1 (attività industriali grandi e medie) presso Idrovore della Magliana e alcuni completamenti in sottozone F1 (ristrutturazione urbanistica) e nella lottizzazione convenzionata "Montecervino". Oltre naturalmente al completamento dei P.d.Z. descritti in precedenza ed a quello connesso con l'attuazione del PP della Zona "O" di Monte delle Capre. La gran parte delle rimanenti previsioni inattuate riguarda le aree per servizi pubblici M1, ma soprattutto M3 e la realizzazione del verde pubblico.
Il programma di recupero urbano nel quale si inserisce il presente intervento, si propone di realizzare i servizi mancanti, di ridefinire il ruolo di quegli spazi ed edifici oggi privi di ogni funzione. La presenza di alcuni vuoti urbani situati in posizione strategica può infatti favorire la creazione di poli e luoghi centrali, in una strategia di rinnovamento qualitativo e di ridisegno della città.
Ed é proprio in questo contesto che la presente proposta trova una sua ideale collocazione, mirando ad una riqualificazione urbana, seppur comunque ridotta e territorialmente limitata all'entità dimensionale locale, attraverso la costituzione di un centro di accoglienza turistico-religiosa, che può prospettare comunque un più generale miglioramento della zona.

3.3. Descrizione dello stato dei luoghi.

Nello stato attuale il patrimonio edilizio oggetto della presente domanda, è così costituito (vedi tavola "lo stato dei luoghi", allegata di seguito).

Edificio "A"	Con piano seminterrato, piano terra, primo piano, piano secondo e sottotetto ad uso abitativo	mc.	1206,52
Edificio "B"	Con piano terra, piano primo ad uso abitativo	mc.	952,55
Edificio "C"	Con piano unico ad uso abitativo	mc.	1266,78
Edificio "D"	Edificio a scopo di culto	mc.	352,28
Edifici "E" - "F"	Locali ad uso magazzino	mc.	377,49
Edificio "G"	Unico piano ad uso abitativo	mc.	198,45
Edificio "H"	Piccolo edificio adibito a box auto	mc.	73,57
Edificio "I"	Piccolo edificio adibito a deposito	mc.	39,78
	TOTALE	mc.	4467,42



Si fa presente che per quanto riguarda l'edificio C ed, in misura minore, gli edifici E ed F, ovvero i due corpi di fabbrica dei quali si prevede la demolizione, é stata riscontrata da un accurato rilievo grafico-dimensionale una differenza di superficie lorda e cubatura rispetto alla superficie e cubatura legittimata con le concessioni in sanatoria.

Tale differenza é individuata secondo il seguente prospetto:

EDIFICIO C		Dimensioni rilevate in loco			Dimensioni indicate nel condono edilizio			Differenze rilievo / condono	
		Superf. lorde mq	Altezze mt	Cubature mc	Superf. lorde mq	Altezze mt	Cubature mc	Superf. lorde mq	Cubature mc
Area	2	46,65	3,43	160,01					
Area	3	151,28	3,18	481,04					
Area	4	86,12	2,73	235,08					
Area	5	135,40	3,75	507,71					
Area	6	17,50	3,13	54,78					
Totale		440,75		1.450,18	408,64	3,10	1.266,78	32,11	183,40

EDIFICI E + F		Dimensioni rilevate in loco			Dimensioni indicate nel condono edilizio			Differenze rilievo / condono	
		Superf. lorde mq	Altezze mt	Cubature mc	Superf. lorde mq	Altezze mt	Cubature mc	Superf. lorde mq	Cubature mc
Area	1	62,66	3,20	200,54	61,91	3,60	222,88		
Area	2	7,50	2,44	18,30	8,78	2,90	25,46		
Area	3	36,38	3,15	144,60	36,90	3,50	129,15		
Totale		106,54		363,44	107,59		377,49	-1,05	-14,05
TOTALE		547,29		1.813,62	516,23		1.644,27	31,06	159,35

La differenza é dovuta al fatto che per quanto riguarda l'edificio C, nella pratica di condono edilizio la cubatura era stata determinata considerando un'altezza media di mt 3,10, mentre per gli edifici E ed F erano state considerate delle altezze di mt 3,60 - 2,90 - 3,50.

Ad ogni buon conto si segnala che il presente intervento si basa sulla superficie e cubatura derivata dalla demolizione già individuata in mc 1.500, pur se dalle ultime verifiche di rilievo risulta una maggiore disponibilità di cubatura da demolire.

Ciò, al fine di non snaturare l'intervento proposto e considerando anche il fatto che le difformità di cubature riscontrate verranno comunque azzerate con la demolizione dei fabbricati interessati.

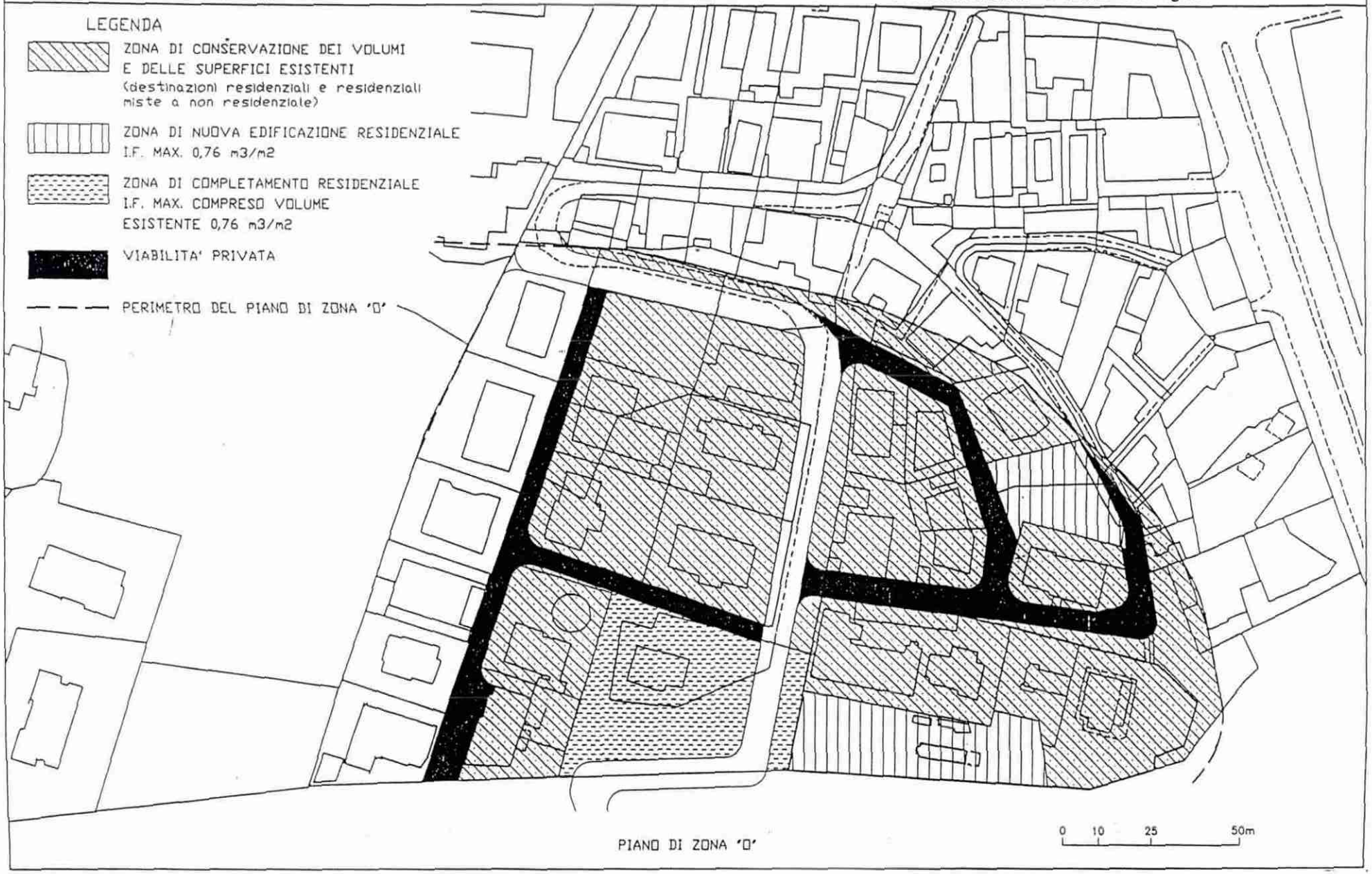
Una visualizzazione di quanto sopra viene prodotta altresì nell'elaborato grafico di rilievo dello stato dei luoghi.

3.4. Previsione degli strumenti urbanistici generali e attuativi e di tutela dei beni culturali, paesistici e ambientali.

In base alle previsioni della Variante Generale al P.R.G. (approvata con D.M. 6.12.71 e D.M. 16.2.72) e, della Variante al P.R.G. relativa al recupero urbanistico dei nuclei consolidati spontaneamente sorti, (approvata dalla Giunta Regionale del Lazio con Delibera n° 4777 del 3.8.83), il lotto in cui sorgono gli immobili in oggetto ricade in Zona "O", (Recupero Urbanistico), ed in particolare nell'ambito della Sottozona O3, nel contesto del Piano Particolareggiato n° 21 "Monte delle Capre", adottato dal Consiglio Comunale con Delibera del 23.9.97, che ha fatto seguito alla precedente Variante al P.R.G. del 29.9.92.
Il lotto risulta interessato da due tipi di vincoli: un vincolo monumentale, ai sensi della Legge 1089 ed un vincolo archeologico-paesistico, in quanto la zona ricade nel Piano Territoriale Paesistico "Valle dei Casali", adottato ai sensi della Legge Galasso (Gazzetta Ufficiale n° 120 del 26.5.86). Successivamente il lotto è stato ricompreso dal Comune nel Piano delle Certezze, adottato con Delibera del Consiglio Comunale n° 92 del 29.5.97.
Allo stato attuale, tuttavia, sulla base di opportune verifiche eseguite presso gli uffici urbanistici del Comune di Roma e presso l'Ufficio Speciale Condono Edilizio si è riscontrato che *gli immobili oggetto della presente domanda non sono più soggetti a vincolo* essendo stati appositamente svincolati dai preposti uffici nell'ambito della procedura di condono edilizio.
Si fa altresì presente che nell'ambito del citato Piano Particolareggiato n. 21 il lotto di terreno afferente gli immobili risulta interessato sia da una zona di conservazione dei volumi e delle superfici esistenti (con destinazioni residenziali miste e non residenziali), sia da una zona di nuove edificazioni, come si evince dagli elaborati del P.P. citato (che si producono in allegato alla presente relazione nella tavola strumentazione urbanistica vigente e adottata).

Comune di Roma Programma di Recupero Urbano Art. 11 L. 493/93 CORVIALE

Progettisti : Arch. Giuseppe Foti - Arch. Fabrizio Gatti - Geom. Massimiliano Parrino - Strumentazione urbanistica vigente e adottata

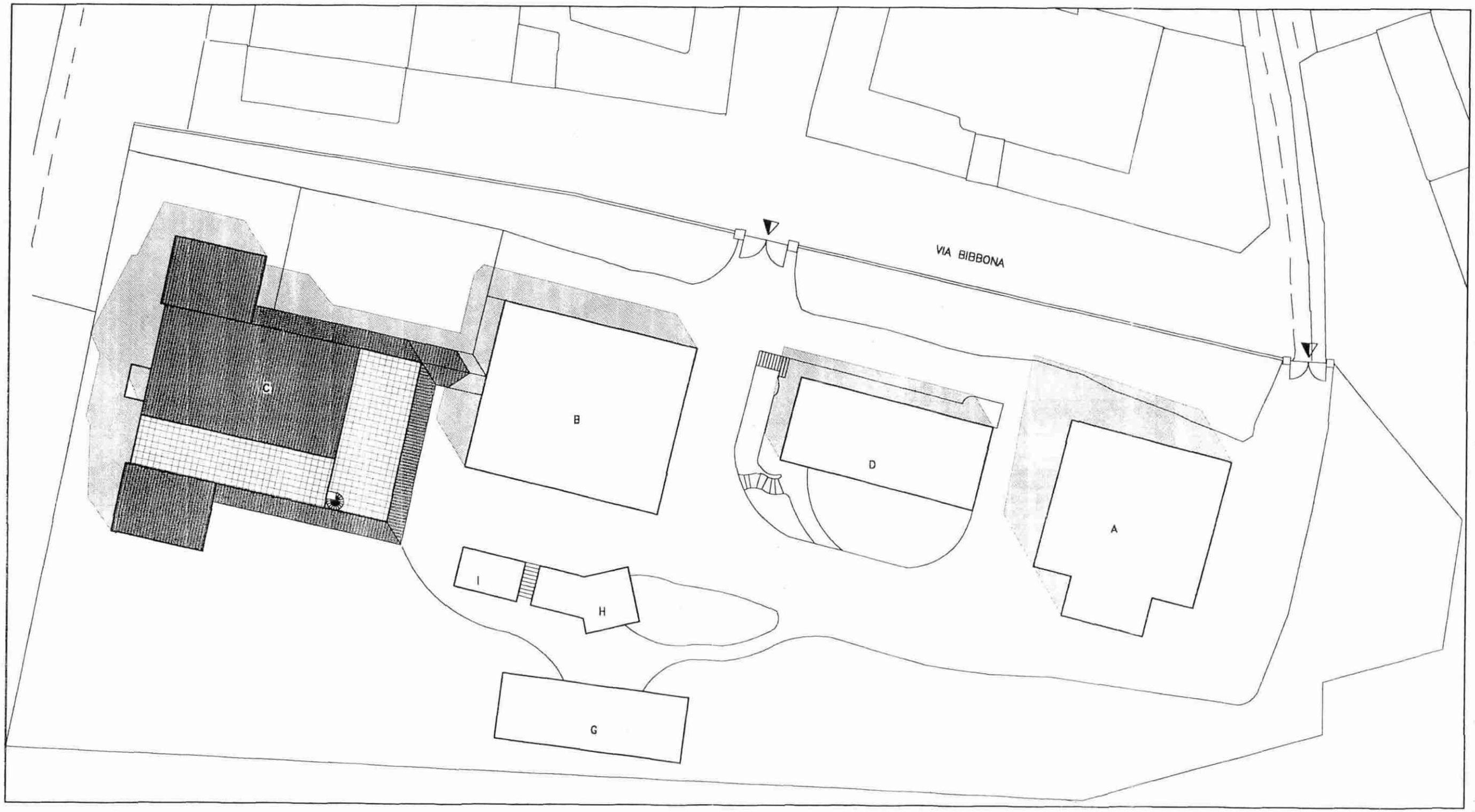


PIANO DI ZONA 'O'

COMUNE DI ROMA
PROGRAMMA DI RECUPERO URBANO ART. 11 L. 493/93 CORVIALE

TAVOLA PROPOSTA D'INTERVENTO

Proponente : Società di Vita Apostolica F.A.L.M.I.
Progettisti : Arch. G. FOTI - F. GATTI - Geom. M. PARRINO



PLANIVOLUMETRICO ESEMPLIFICATIVO

3.5. Descrizione del progetto urbanistico, con rif. ai criteri di progettazione descritti in Appendice al bando di confronto concorrenziale.

La presente proposta prevede un intervento di ristrutturazione urbanistica con demolizione e ricostruzione, secondo una destinazione che consente anche un eventuale parziale riassetto edilizio degli immobili stessi.
In sintesi, l'eliminazione dei vincoli monumentale e paesistico e l'inserimento dell'area sia nell'ambito di una Zona "O" che nel contesto di un più generale programma di recupero urbano, ai sensi dell'art. 11 L. 493/93, agevolano la fattibilità amministrativa e procedurale del tipo di intervento in oggetto.
Il soggetto proponente, pertanto, ha interpretato tali segnali come il concreto intendimento della Pubblica Amministrazione di procedere ad una generale riqualificazione edilizia, urbanistica ed infrastrutturale dell'intera zona, rispetto alla quale l'intervento in oggetto non può che offrire un ulteriore positivo contributo.
L'intervento proposto concerne la demolizione degli edifici esistenti (C+E+F) per complessivi mc. 1499,73 diconsi 1500 e, la loro ricostruzione con l'aggiunta della cubatura disponibile nell'UDUP 2, (pari a mq. 1313,5 x 0,76 = mc. 998 - cubatura esistente edifici G/H/I/ per mc. 311,8 = mc. 687), per complessivi (1500 + 687) = mc. 2187.
Tale cubatura viene utilizzata appunto per la nuova edificazione di un centro di accoglienza localizzato sull'area dove oggi insistono gli edifici C/E/F (vedi tavola proposta d'intervento).

3.6. Descrizione dei tipi edilizi, dal punto di vista distributivo, funzionale ed ambientale, anche mediante parametri dimensionali, economici e prestazionali.

Le caratteristiche dell'intervento riguardano la realizzazione di una struttura ricettiva denominata "case per ferie", secondo il disposto della Legge Regionale 18/97, con particolare riferimento alla realizzazione di tutti gli adeguati requisiti, quali: camere da letto, servizi igienici, cucina, sala da pranzo, sala di soggiorno, ecc.

L'intervento proposto concerne la demolizione degli edifici esistenti C+E+F (contigui) per complessivi mc. 1500 e la ricostruzione di un edificio (con l'aggiunta della cubatura disponibile nell'UDUP 2 di mc. 687), per complessivi mc. 2187 , sull'area dove oggi insistono gli edifici C/E/F.

Il progetto prevede la realizzazione di un edificio a forma di T :

- base 13,00 mt.
- altezza 14,00 mt. + 7,20 mt. ala
- ala 27,00 mt.

per una superficie lorda coperta di 354,80 mq. al piano terreno e di 288,50 mq. al piano primo.

Al piano terreno sono previste 9 camere da uno/due letti con annessi servizi, una sala da pranzo e una di soggiorno comunicanti tra loro, la cucina, la dispensa, un ufficio, i servizi igienici di piano ed il disimpegno.

Al piano primo sono previste 11 camere da uno/due letti con annessi servizi, il disimpegno ed i servizi igienici di piano.

L' edificio al piano terreno inoltre è :

- integrato con spazi riservati a giardino e parcheggi;
- collegato con il piano superiore per mezzo di una rampa (pendenza <8%);
- circondato da una pensilina coperta che si collega all'edificio esistente;
- dotate di verande ad uso esclusivo.

La realizzazione è prevista con struttura a telai in cemento armato, solai in latero-cemento e copertura mista a falda con tegole alla marsigliese ed a terrazzo con relativa coibentazione ed impermeabilizzazione.

Le tamponature esterne vengono eseguite a cassa vuota con mattoni forati.

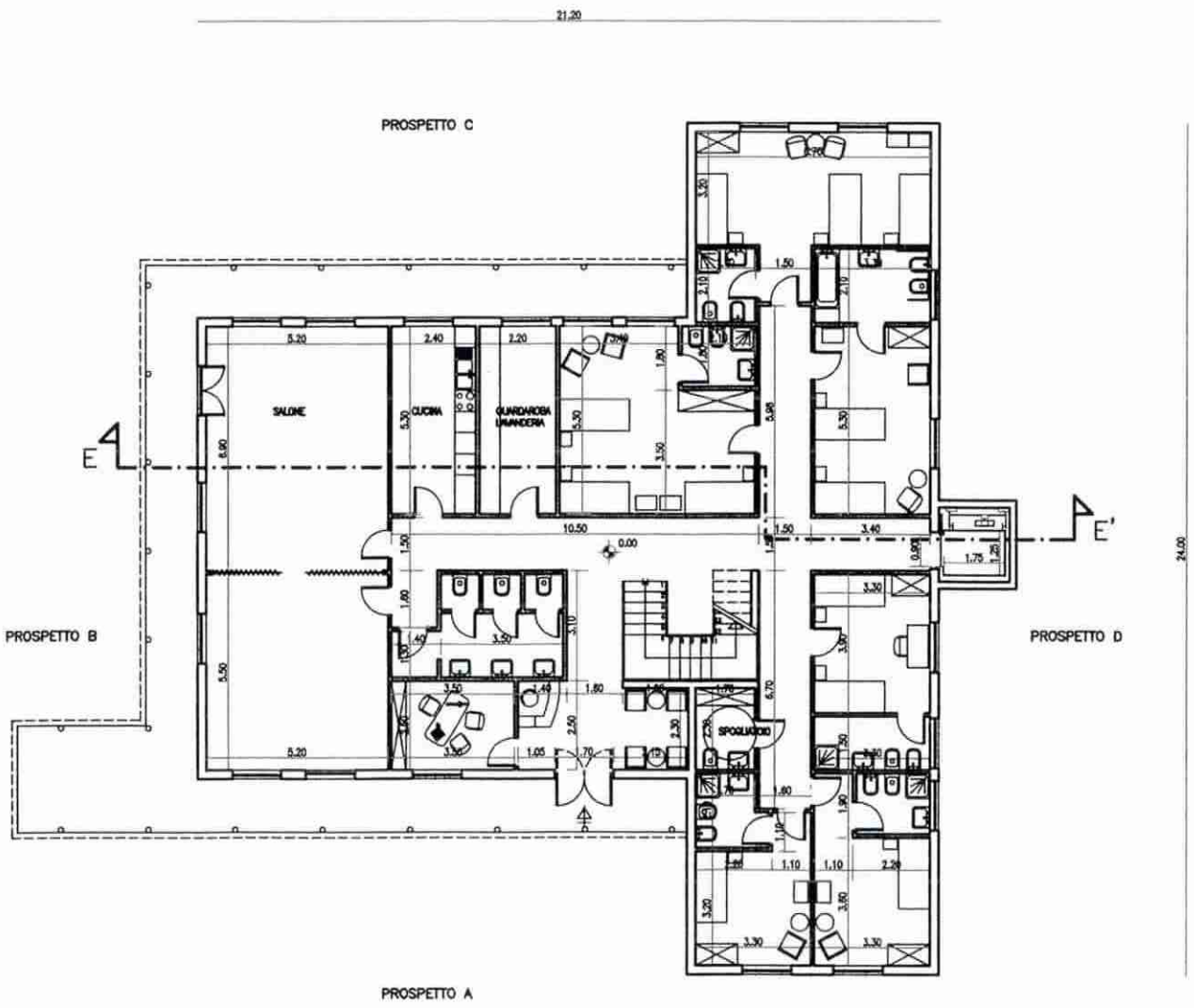
Il rivestimento esterno e l'intonaco interno è del tipo sabbia e calce, mentre le pensiline, le fioriere ed i parapetti vengono realizzati in cemento e muratura.

Le copertine sono previste in travertino non stuccato.
I pavimenti interni sono del tipo monocottura; per i bagni e le cucine invece sono previsti pavimenti e rivestimenti in piastrelle maiolicate.
Nella cucina e nei bagni è previsto un ricambio orario maggiorato mediante colonne di ventilazione ad estrazione naturale o forzata.
Le alzate e le pedate delle scale vengono realizzate in marmo di Carrara.
Da un punto di vista tecnologico, il risparmio energetico viene perseguito attraverso l'isolamento termico delle pareti perimetrali e delle coperture, l'utilizzo di infissi con vetrocamera e di pannelli solari per la produzione di acqua calda.

3.7. Descrizione delle opere di urbanizzazione primaria, secondaria e straordinaria, anche mediante parametri dimensionali, economici e prestazionali

Il progetto si allaccia alle opere di urbanizzazione esistenti senza doverne proporre di nuove, anche per la limitata area d'intervento da considerare.

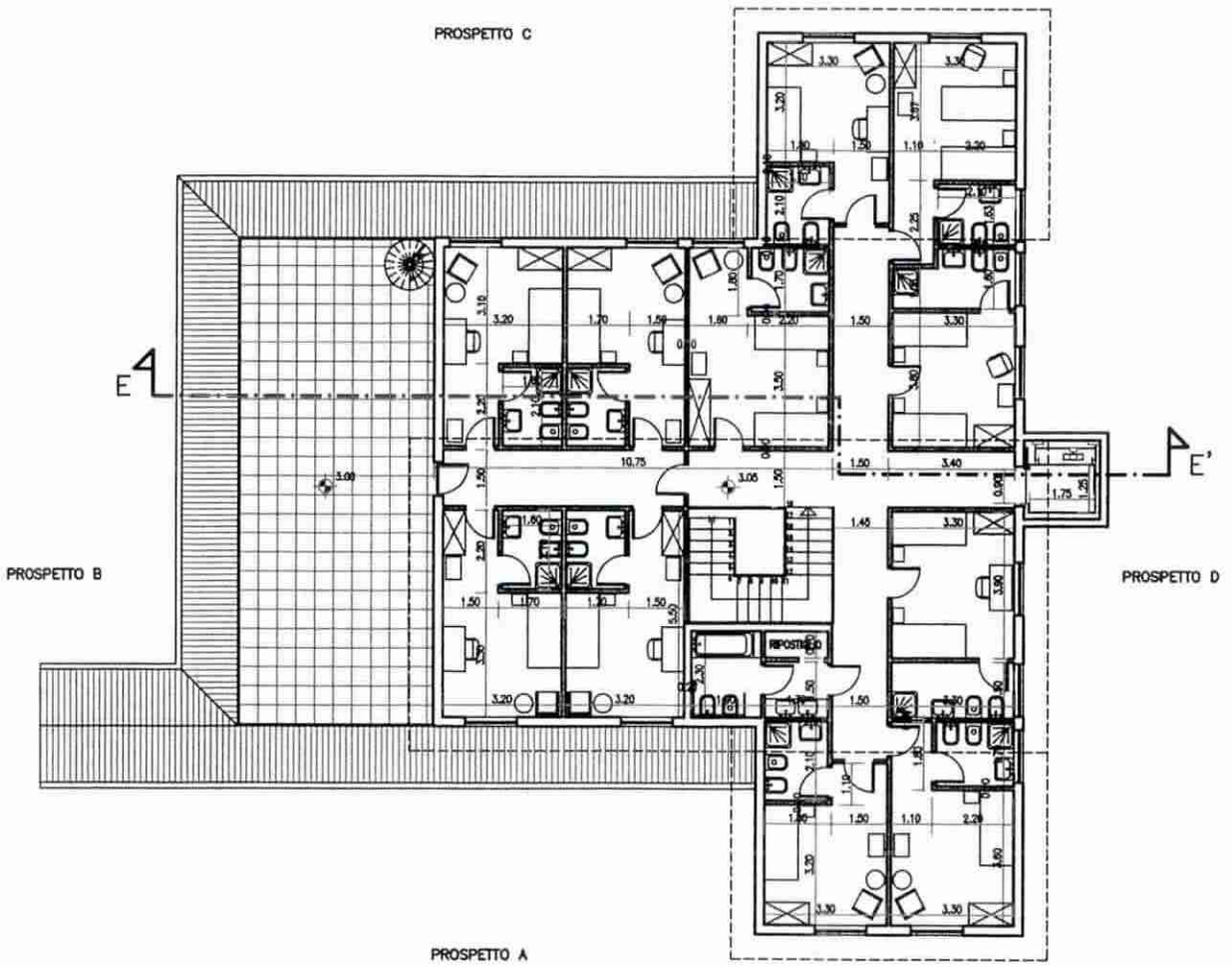
EDIFICIO C
NUOVA EDIFICAZIONE



PIANTA PIANO TERRA

SCALA 1:200

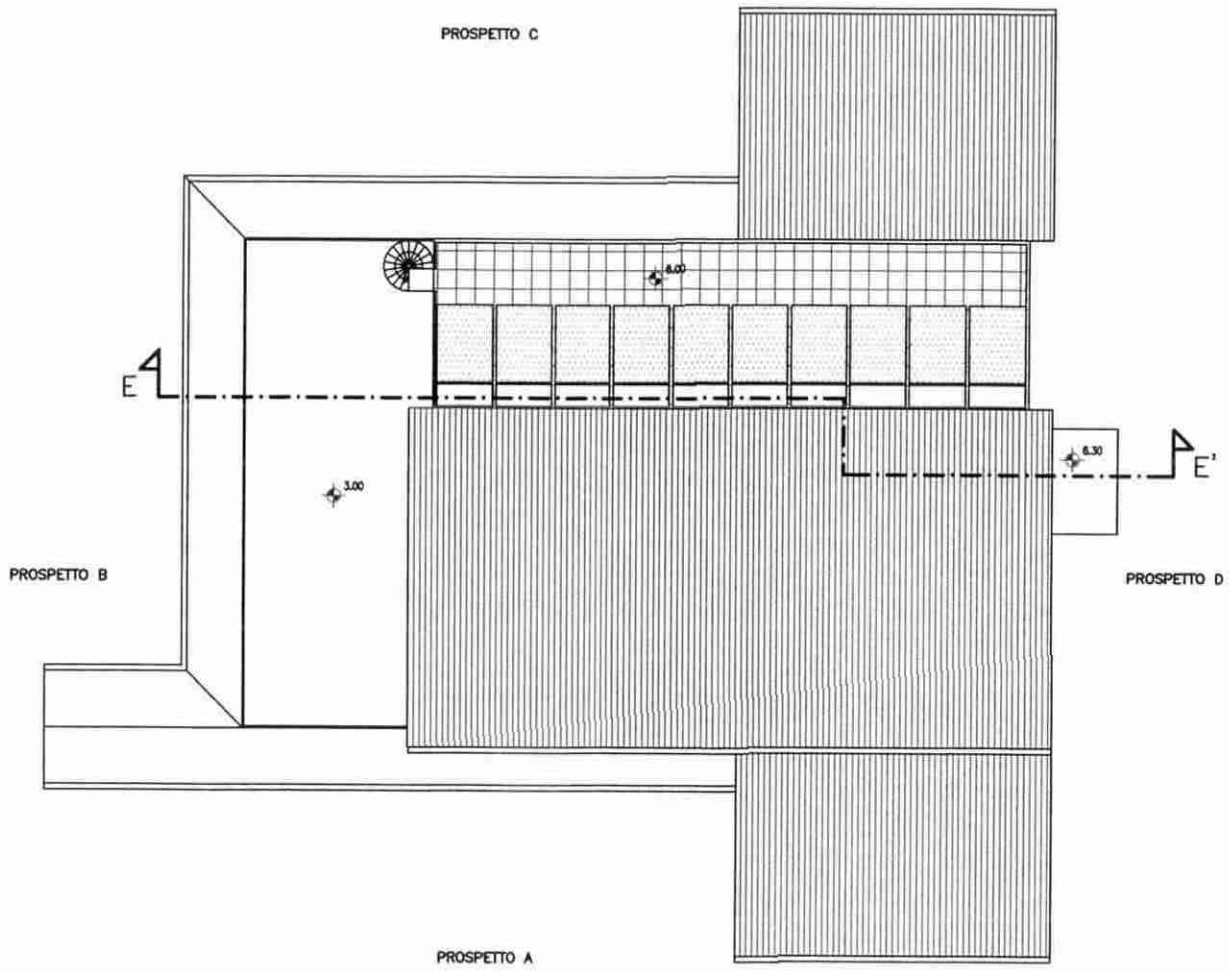
EDIFICIO C
NUOVA EDIFICAZIONE



PIANTA PIANO PRIMO

SCALA 1:200

EDIFICIO C
NUOVA EDIFICAZIONE



PIANTA COPERTURA

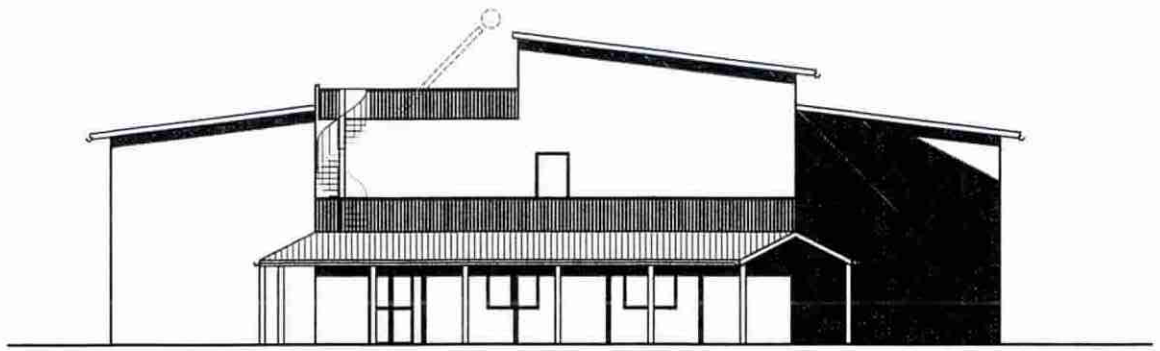
SCALA 1:200

Comune di Roma Programma di Recupero Urbano Art. 11 L. 493/93 **CORVIALE**

Progettisti : Arch. Giuseppe Foti - Arch. Fabrizio Gatti - Geom. Massimiliano Parrino

EDIFICIO C
NUOVA EDIFICAZIONE

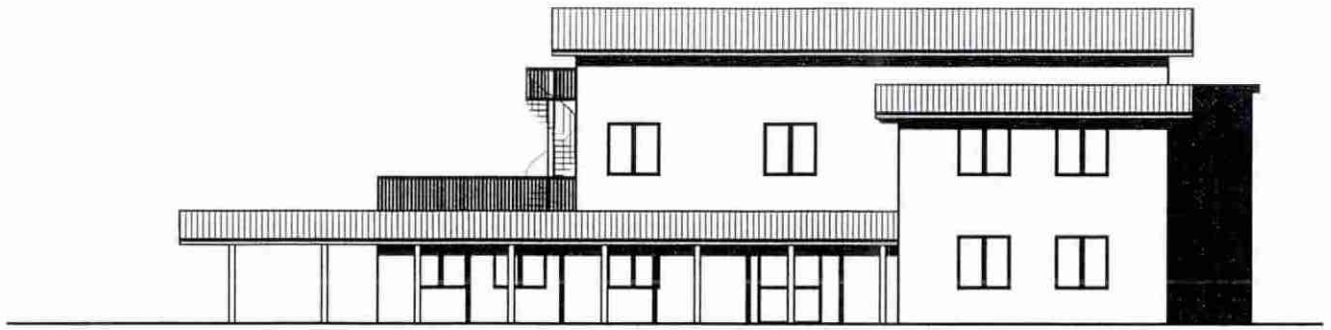
SCALA 1:200



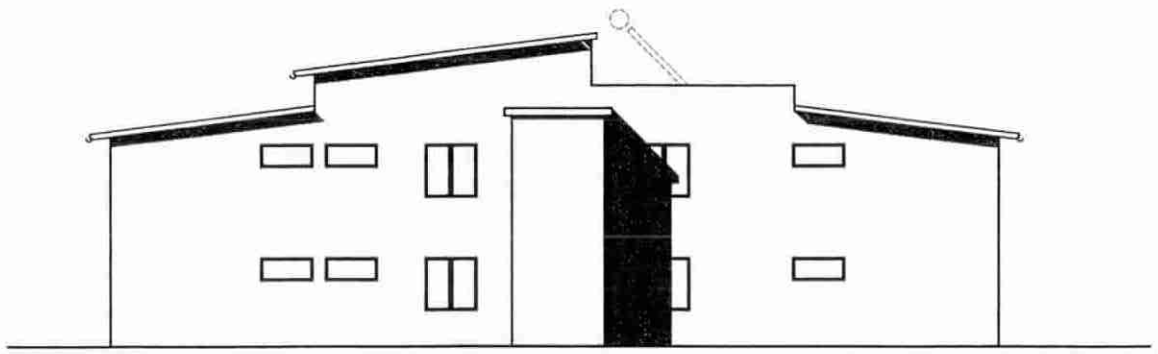
PROSPETTO B

EDIFICIO C
NUOVA EDIFICAZIONE

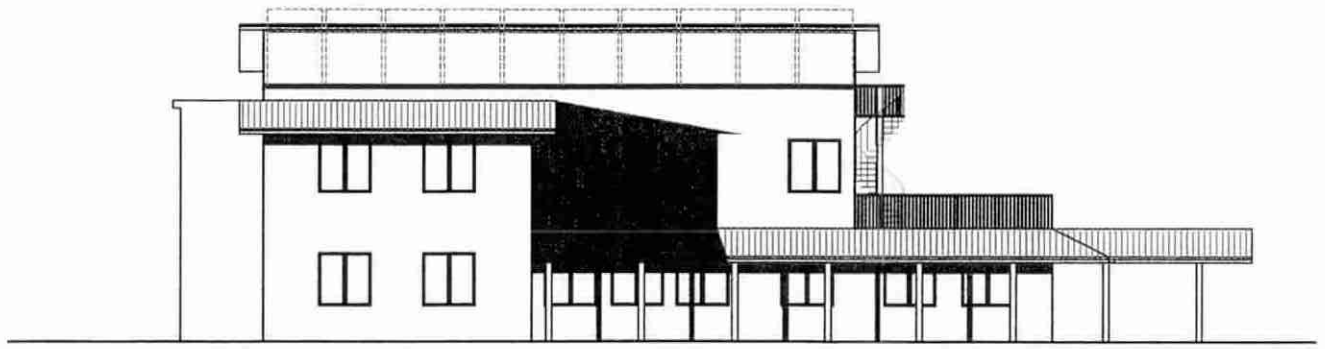
SCALA 1:200



PROSPETTO A



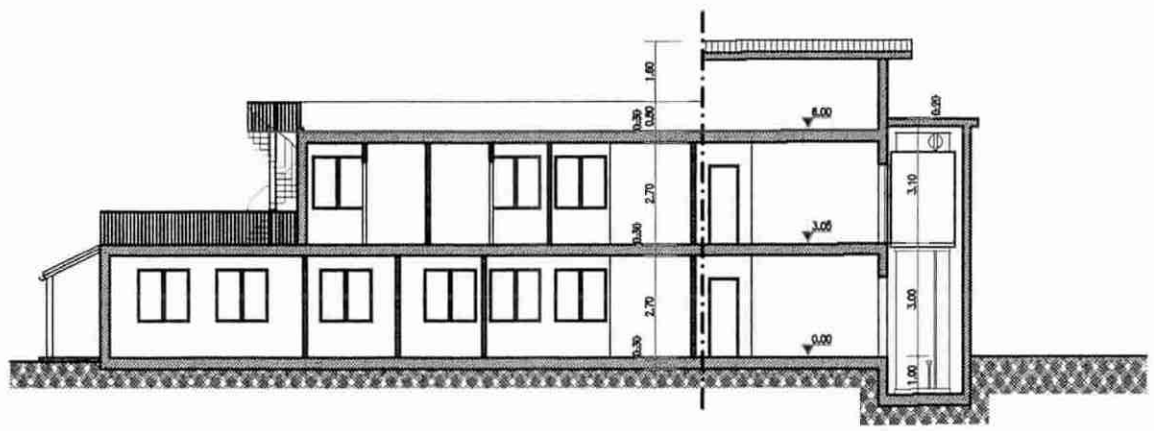
PROSPETTO D



PROSPETTO C

EDIFICIO C
NUOVA EDIFICAZIONE

SCALA 1:200



SEZIONE E–E'

3.8. Allegati alla Relazione Tecnica

COMUNE DI ROMA
PROGRAMMA DI RECUPERO URBANO ART. 11 L. 493/93 CORVIALE

Allegato: Concessione Edilizia n° 1367/C
del 9 agosto 1985

Proponente : Società di Vita Apostolica F.A.L.M.I.
Progettisti : Arch. G. FOTI - F. GATTI - Geom. M. PARRINO

Rip. XV - Mod. 79

Protocollo N. 1136

Anno 1984

Concessione N. 1367/C.

COMUNE DI ROMA

RIPARTIZIONE XV - URBANISTICA - EDILIZIA PRIVATA

IL SINDACO

Vista la domanda presentata da Casa Generalizia dell'Ordine dei Frati Minori (1) quale ed a firma del Arch. C. De Innocentiis (*) quale direttore dei lavori registrata il 9.1.84 al n. di prot. 1136 della Ripartizione XV, diretta ad ottenere la concessione per la esecuzione dei lavori di risanamento conservativo edificio -

sull'area-sull'immobile sito in Roma Via Pibbona ;

Visto il parere favorevole all'approvazione del progetto allegato alla predetta istanza espresso dalla Commissione Edilizia nella seduta del 26.9.84 ;

Visto il parere dell'Ufficiale Sanitario espresso in data 17.10.84 ;

Visto il nulla osta del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco n. del ;

Visto il nulla osta della Soprintendenza ;

Vista reversale n. 195983 del 26.7.85 di £ 903455 relativa al pagamento effettuato presso la Tesoreria Comunale a titolo di contributo per gli oneri di urbanizzazione ai sensi della deliberazione C.C. n. 2961 del 30/5/78 ;

Visto

Visto ammontare contributo commisurato al costo della costruzione di L. 1.728.516 che dovrà essere corrisposto ~~secondo le seguenti modalità~~ con versam. Tesoreria Com.le (quiet. 195983/85) -

ed il cui pagamento è garantito da ai sensi dell'art. 11 della legge n. 10 del 28 gennaio 1977 e della deliberazione

Visto Atto obbl. dest. d'uso intera costruzione Not. Di Cosmo rep. 29590 tr. 19.6.85 n° 31243 part.

Visti i regolamenti comunali di edilizia, igiene e polizia urbana;

Viste le leggi 17 agosto 1942 n. 1150 e 6 agosto 1967 n. 765 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 28 gennaio 1977 n. 10;

DISPONE

Al Casa Generalizia (1) dei Frati Minori rapp. Rev. P. Dionigi CF: 00601240583

con domicilio in Roma Via S. Maria Mediatrice n. 25 è concesso di eseguire a titolo i lavori di risanamento conservativo edificio -

(1) AGGIUNGASI: DELL'ORDINE. L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA EDILIZIA PRIVATA

in conformità al progetto approvato, che costituisce parte integrante del presente atto, sotto l'osservanza di tutta la normativa vigente in materia ed in particolare alle seguenti specifiche condizioni del Sanitario allegato

I lavori debbono essere iniziati entro un anno dalla data di perfezionamento della presente concessione ed ultimati entro il termine di tre anni dalla stessa data.

Il termine di ultimazione dei lavori è fissato in deroga alla precedente prescrizione ad anni

Visto (*) CF: DNN CRL 33 B04 H501I -

Qualora i lavori non siano iniziati entro il termine di un anno la presente concessione s'intende senz'altro decaduta e dovrà, pertanto, essere richiesta nuova concessione.

Qualora i lavori non siano ultimati nel termine sopra stabilito, il concessionario deve presentare istanza diretta ad ottenere una nuova concessione per la parte non ultimata.

Le date di inizio e di ultimazione dei lavori debbono essere tempestivamente comunicate dal titolare della presente concessione ai competenti uffici comunali.

Il concessionario dovrà provvedere affinché sia posta nel cantiere apposita tabella recante con caratteri a stampa ben visibili, anche dall'esterno, gli estremi e i termini di validità del presente provvedimento, i nomi del proprietario, dell'Architetto o dell'Ingegnere direttore dei lavori e del costruttore.

La presente concessione, insieme con gli elaborati grafici originali approvati, dovrà essere conservata sul luogo della costruzione a disposizione dei funzionari ed agenti del Comune incaricati della vigilanza sull'attività edilizia e di tutti gli agenti della Forza Pubblica.

E' fatto obbligo al concessionario di comunicare gli estremi della presente concessione alle Aziende erogatrici dei pubblici servizi alle quali è fatta richiesta per allacciamenti, anche provvisori, riferiti all'attività di cantiere o di impianti particolari.

L'inosservanza della normativa vigente, delle disposizioni e obbligazioni contenute nel presente provvedimento comporta l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 15 della legge n. 10 del 28 gennaio 1977.

La concessione viene rilasciata fatti salvi ed integri i diritti dei terzi, senza alcuna responsabilità del Comune di Roma per eventuali lesioni dei diritti dei proprietari confinanti o di chiunque altro.

Quietanza n. per L. 42.05

Roma, li

p. IL SINDACO
L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA EDILIZIA PRIVATA

Il sottoscritto si obbliga alla osservanza di tutte le prescrizioni e alla esecuzione degli adempimenti contenuti nella presente concessione.

IL CONCESSIONARIO

Tipografica Carpentieri - Roma

COMUNE DI ROMA

COMUNE DI ROMA
RIPARTIZIONE XV
00 22 30
9.84
CLASSE
TITOLO IX B
FASCICOLO

PROGETTO DI LAVORI PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DA ESEGUIRE NEGLI EDIFICI SITI IN ROMA VIA BIBBONA N° 79

COMMISSIONE TECNICO CONSULTIVA EDILIZIA
SOTTOCOMMISSIONE CIRCOSCRIZIONE XV
SEDUTA DEL ...
IL PRESIDENTE

IL PROPRIETARIO
Dionigi Re P. Stanislao

IL PROGETTISTA E DIRETTORE LAVORI
arch. Carlo De Innocentiis

CARLO DE INNOCENTIIS N° 1953

S. P. Q. R.
RIPARTIZIONE XV URB. - EDIL. PRIVATA
SERV. II° - SEZ. XV 9
PROG. N. 1136/84
VISTO IL 16 GIU 1984
IL GEOMETRA
IL COORDINATORE
IL DIRIGENTE
10/12/84

SEGRETERIA COMMISSIONE EDILIZI
PARERE FAVOREVOLI
SEDUTA DELLA C.E. 26 SET. 1984
IL SEGRETARIO

TAV.		RAPP.
2	DEMOLIZ. E RICOSTR.	1:100

COMUNE DI ROMA
PROGRAMMA DI RECUPERO URBANO ART. 11 L. 493/93 CORVIALE

Allegato: Concessioni in Sanatoria
rilasciate nell'anno 1999

Proponente : Società di Vita Apostolica F.A.L.M.I.
Progettisti : Arch. G. FOTI - F. GATTI - Geom. M. PARRINO

121 cmarco

Prot. n' 000041219 COMUNE DI ROMA Conc. n' 170073
Anno 86 UFFICIO SPECIALE CONDONO EDILIZIO

IL DIRETTORE

Vista la domanda presentata da RINAUDO GIANFRANCO
Codice Fiscale RNDGFR29H28F205J Registrata il 17/03/1986
al n' di Prot. 86/000041219/001 della Ripartizione XV, diretta ad ottenere
con./aut. in sanatoria per nuova costruzione/ampliamento
con destinazione d'uso Opere religiose di mq 707,20
sull'immobile sito in ROMA VIA BIBBONA 79 Ed.B-C-D-E-G-H-I

Visto il nulla osta degli enti tutori ai vincoli ove richiesto e nel rispetto delle eventuali condizioni ivi apposte
Visti i pagamenti sul c/c n' 255000 per L. 1.244.000 a titolo di oblazione
Visti i pagamenti sul c/c n' 60841004 per L. 0 a titolo di oneri concessori
Visti i pagamenti sul c/c n' 49754005 per L. 441.000 a titolo di diritti di segreteria
Visto lo Statuto del Comune di Roma approvato con Deliberazione Consiglio Comunale 26/09/1991 n' 316
Viste le Leggi 17 Agosto 1942 n' 1150 e 6 Agosto 1967 n' 765 e successive modificazioni ed integrazioni
Vista la Legge 28 Gennaio 1977 n' 10;
Vista la Legge 28 Febbraio 1985 n' 47;
Vista la Legge 724 del 23 Dicembre 1994;
Visto il Decreto Legge 30 del 24/01/1996;
Visto l'art. 6 quater del D.L. 6 12/1/91 cosi come modificato in sede di conversione legge 80 15/3/91
Preso atto che il richiedente dichiara di possedere il titolo per il rilascio della concessione/autorizzazione Edilizia a sanatoria ai sensi dello art. 31 della Legge 47/85 e di non essere nelle condizioni previste dall' ultimo periodo del comma 1 art. 39 Legge 724/94;

RILASCIA

Al Sig. SOC. DI VITA APOSTOLICA " F.A.L.M.I. "
con domicilio in ROMA
VIA BIBBONA n' 79
la sanatoria di quanto realizzato abusivamente cosi' come risulta dalla istanza presentata e dall' accatastamento effettuato e depositato con il n' P.445011-105730
La presente autorizza le seguenti destinazioni d'uso :
- Opere religiose mq 707,20

La presente concessione/autorizzazione e' rilasciata ai soli fini di sanatoria edilizia e pertanto l' abitabilita' e' subordinata allo ottenimento del prescritto certificato nell'osservanza delle norme stabilite in materia dalla Legge 47/85.

La concessione viene rilasciata fatti salvi ed integri i diritti dei terzi, senza alcuna responsabilita' del Comune di Roma, per eventuali lesioni dei diritti dei proprietari confinanti o di chiunque altro.

Roma, li 20/04/1999

L' addetto alla consegna
ISTRUTTORE ADDETTO AL PUBBL
Livio BEDOLA

IL DIRETTORE
Ing. Riccardo Lenzini

Il sottoscritto reso edotto sulla responsabilita' penale cui puo' andare incontro in caso di dichiarazione mendace si obbliga alla osservanza di tutte le norme di Legge e dichiara di aver ricevuto il presente atto originale.

IL CONCESSIONARIO

i21 cmarco

Prot. n' 000041219
Anno 86

COMUNE DI ROMA
UFFICIO SPECIALE CONDONO EDILIZIO

Conc. n' 170075

IL DIRETTORE

Vista la domanda presentata da RINAUDO GIANFRANCO
Codice Fiscale RNDGFR29H28F205J Registrata il 17/03/1986
al n' di Prot. 86/000041219/002 della Ripartizione XV, diretta ad ottenere
con./aut. in sanatoria per nuova costruzione/ampliamento
con destinazione d'uso Opere religiose di mq 99,00
sull'immobile sito in ROMA VIA BIBBONA 79 Ed. A

Visto il nulla osta degli enti tutori ai vincoli ove richiesto e nel rispetto delle eventuali condizioni ivi apposte
Visti i pagamenti sul c/c n' 255000 per L. 1.253.000 a titolo di oblazione
Visti i pagamenti sul c/c n' 60841004 per L. 2.094.000 a titolo di oneri concessori
Visti i pagamenti sul c/c n' 49754005 per L. 137.000 a titolo di diritti di segreteria
Visto lo Statuto del Comune di Roma approvato con Deliberazione Consiglio Comunale 26/09/1991 n' 316
Viste le leggi 17 Agosto 1942 n' 1150 e 6 Agosto 1967 n' 765 e successive modificazioni ed integrazioni
Vista la Legge 28 Gennaio 1977 n' 10;
Vista la Legge 28 Febbraio 1985 n' 47;
Vista la Legge 724 del 23 Dicembre 1994;
Visto il Decreto Legge 30 del 24/01/1996;
Visto l'art. 6 quater del D.L. 6 12/1/91 cosi come modificato in sede di conversione legge 80 15/3/91
Preso atto che il richiedente dichiara di possedere il titolo per il rilascio della concessione/autorizzazione Edilizia a sanatoria ai sensi dello art. 31 della Legge 47/85 e di non essere nelle condizioni previste dall' ultimo periodo del comma 1 art. 39 Legge 724/94 :

RILASCIA

Al Sig. SOC. DI VITA APOSTOLICA " F.A.L.M.I. "
con domicilio in ROMA
VIA BIBBONA n' 79
la sanatoria di quanto realizzato abusivamente cosi' come risulta dalla istanza presentata e dall' accatastamento effettuato e depositato con il n' 106011/85
La presente autorizza le seguenti destinazioni d'uso :
- Opere religiose mq 99,00

La presente concessione/autorizzazione e' rilasciata ai soli fini di sanatoria edilizia e pertanto l' abitabilita' e' subordinata allo ottenimento del prescritto certificato nell'osservanza delle norme stabilite in materia dalla Legge 47/85.

La concessione viene rilasciata fatti salvi ed integri i diritti dei terzi, senza alcuna responsabilita' del Comune di Roma, per eventuali lesioni dei diritti dei proprietari confinanti o di chiunque altro.

Roma, li 20/04/1999

L' addetto alla consegna
STRUTTURE AUSILIO ADDUBBL.
Livio DEDOLA

IL DIRETTORE
Ing. Riccardo Lenzini

Il sottoscritto reso edotto sulla responsabilita' penale cui puo' andare incontro in caso di dichiarazione mendace si obbliga alla osservanza di tutte le norme di Legge e dichiara di aver ricevuto il presente atto originale.

IL CONCESSIONARIO

Anna Angela Tommasi

121 cmarco

Prot. n' 000086601 COMUNE DI ROMA Conc. n' 170084

UFFICIO SPECIALE CONDONO EDILIZIO

IL DIRETTORE

Vista la domanda presentata da RINAUDO GIANFRANCO
Codice Fiscale RNDGFR29H28F205J Registrata il 11/10/1993
al n' di Prot. 000086601/001 della Ripartizione XV, diretta ad ottenere
con./aut. in sanatoria per ristrutturazione/frazionamento
con destinazione d'uso Opere religiose di mq 129,80
sull'immobile sito in ROMA VIA BIBBONA 79 edif. A

Visto il nulla osta degli enti tutori ai vincoli ove richiesto e nel rispetto delle eventuali condizioni ivi apposte
Visti i pagamenti sul c/c n' 255000 per L. 5.000.000 a titolo di oblazione
Visti i pagamenti sul c/c n' 60841004 per L. 4.662.000 a titolo di oneri concessori
Visti i pagamenti sul c/c n' 49754005 per L. 80.000 a titolo di diritti di segreteria
Visto lo Statuto del Comune di Roma approvato con Deliberazione Consiglio Comunale 26/09/1991 n' 316
Viste le leggi 17 Agosto 1942 n' 1150 e 6 Agosto 1967 n' 765 e successive modificazioni ed integrazioni
Vista la legge 28 Gennaio 1977 n' 10;
Vista la legge 28 Febbraio 1985 n' 47;
Vista la legge 724 del 23 Dicembre 1994;
Visto il Decreto Legge 30 del 24/01/1996;
Visto l'art. 6 quater del D.L. 6 12/1/91 cosi come modificato in sede di conversione legge 80 15/3/91
Preso atto che il richiedente dichiara di possedere il titolo per il rilascio della concessione/autorizzazione Edilizia a sanatoria ai sensi dello art. 31 della Legge 47/85 e di non essere nelle condizioni previste dall' ultimo periodo del comma 1 art. 39 Legge 724/94 :

RILASCIA

Al Sig. SOC. DI VITA APOSTOLICA " F.A.L.M.I. "
con domicilio in ROMA
VIA BIBBONA n' 79
la sanatoria di quanto realizzato abusivamente cosi' come risulta dalla istanza presentata e dall' accatastamento effettuato e depositato con il n' 106011-85
La presente autorizza le seguenti destinazioni d'uso :
- Opere religiose mq 129,80

la presente concessione/autorizzazione e' rilasciata ai soli fini di sanatoria edilizia e pertanto l' abitabilita' e' subordinata allo ottenimento del prescritto certificato nell'osservanza delle norme stabilite in materia dalla legge 47/85.

La concessione viene rilasciata fatti salvi ed integri i diritti dei terzi, senza alcuna responsabilita' del Comune di Roma, per eventuali lesioni dei diritti dei proprietari confinanti o di chiunque altro.

Roma, li 20/04/1999

L' addetto alla consegna
STRUTTURE ADDETTO AL PUBBLICO
Livia DEDOLA

IL DIRETTORE
Ing. Riccardo Lenzini

Il sottoscritto reso edotto sulla responsabilita' penale cui puo' andare incontro in caso di dichiarazione mendace si obbliga alla osservanza di tutte le norme di legge e dichiara di aver ricevuto il presente atto originale.

IL CONCESSIONARIO

Anna Angela Tommasi

i21 cmarco .

Prot. n' 000086601 COMUNE DI ROMA Conc. n' 170096
UFFICIO SPECIALE CONDONO EDILIZIO

IL DIRETTORE

Vista la domanda presentata da RINAUDO GIANFRANCO
Codice Fiscale RNDGFR29H28F205J Registrata il 11/10/1993
al n' di Prot. 000086601/002 della Ripartizione XV, diretta ad ottenere
con./aut. in sanatoria per ristrutturazione/frazionamento
con destinazione d'uso Opere religiose di mq 189,71
sull'immobile sito in ROMA VIA BIBBONA 79 edif. B

Visto il nulla osta degli enti tutori ai vincoli ove richiesto e nel rispetto delle eventuali condizioni ivi apposte
Visti i pagamenti sul c/c n' 255000 per l. 5.000.000 a titolo di oblazione
Visti i pagamenti sul c/c n' 60841004 per l. 6.372.000 a titolo di oneri concessori
Visti i pagamenti sul c/c n' 49754005 per l. 105.000 a titolo di diritti di segreteria
Visto lo Statuto del Comune di Roma approvato con Deliberazione Consiglio Comunale 26/09/1991 n' 316
Viste le Leggi 17 Agosto 1942 n' 1150 e 6 Agosto 1967 n' 765 e successive modificazioni ed integrazioni
Vista la Legge 28 Gennaio 1977 n' 10;
Vista la Legge 28 Febbraio 1985 n' 47;
Vista la Legge 724 del 23 Dicembre 1994;
Visto il Decreto Legge 30 del 24/01/1996;
Visto l'art. 6 quater del D.L. 6 12/1/91 cosi come modificato in sede di conversione legge 80 15/3/91
Preso atto che il richiedente dichiara di possedere il titolo per il rilascio della concessione/autorizzazione Edilizia a sanatoria ai sensi dello art. 31 della Legge 47/85 e di non essere nelle condizioni previste dall' ultimo periodo del comma 1 art. 39 Legge 724/94 :

RILASCIA

Al Sig. SOC. DI VITA APOSTOLICA " F.A.L.M.I. "
con domicilio in ROMA
VIA BIBBONA n' 79
la sanatoria di quanto realizzato abusivamente cosi' come risulta dalla istanza presentata e dall' accatastamento effettuato e depositato con il n' 102036-85
La presente autorizza le seguenti destinazioni d'uso :
- Opere religiose mq 189,71

La presente concessione/autorizzazione e' rilasciata ai soli fini di sanatoria edilizia e pertanto l' abitabilita' e' subordinata allo ottenimento del prescritto certificato nell'osservanza delle norme stabilite in materia dalla Legge 47/85.

La concessione viene rilasciata fatti salvi ed integri i diritti dei terzi, senza alcuna responsabilita' del Comune di Roma, per eventuali lesioni dei diritti dei proprietari confinanti o di chiunque altro.

Roma, li 20/04/1999

L' addetto alla consegna
ISTRUTTORE ADDETTO AL PUBBLICO
Livio DEDOLA

IL DIRETTORE
Ing. Riccardo Lenzini

Il sottoscritto reso edotto sulla responsabilita' penale cui puo' andare incontro in caso di dichiarazione mendace si obbliga alla osservanza di tutte le norme di Legge e dichiara di aver ricevuto il presente atto originale.

IL CONCESSIONARIO

i21 cmarco

Prot. n' 000086601 COMUNE DI ROMA Conc. n' 170097

UFFICIO SPECIALE CONDONO EDILIZIO

IL DIRETTORE

Visto la domanda presentata da RINAUDO GIANFRANCO
Codice Fiscale RNDGFR29H28F205J Registrata il 11/10/1993
al n' di Prot. 000086601/003 della Ripartizione XV, diretta ad ottenere
con./aut. in sanatoria per nuova costruzione/ampliamento
con destinazione d'uso Opere religiose di mq 26,49
sull'immobile sito in ROMA VIA BIBBONA 79 edif. B

Visto il nulla osta degli enti tutori ai vincoli ove richiesto e nel rispetto delle eventuali condizioni ivi apposte
Visti i pagamenti sul c/c n' 255000 per L. 715.000 a titolo di oblazione
Visti i pagamenti sul c/c n' 60841004 per L. 3.431.000 a titolo di oneri concessori
Visti i pagamenti sul c/c n' 49754005 per L. 131.000 a titolo di diritti di segreteria
Visto lo Statuto del Comune di Roma approvato con Deliberazione Consiglio Comunale 26/09/1991 n' 316
Viste le Leggi 17 Agosto 1942 n' 1150 e 6 Agosto 1967 n' 765 e successive modificazioni ed integrazioni
Vista la Legge 28 Gennaio 1977 n' 10;
Vista la Legge 28 Febbraio 1985 n' 47;
Vista la Legge 724 del 23 Dicembre 1994;
Visto il Decreto Legge 30 del 24/01/1996;
Visto l'art. 6 quater del D.L. 6 12/1/91 cosi come modificato in sede di conversione legge 80 15/3/91
Preso atto che il richiedente dichiara di possedere il titolo per il rilascio della concessione/autorizzazione Edilizia e sanatoria ai sensi dello art. 31 della Legge 47/85 e di non essere nelle condizioni previste dall' ultimo periodo del comma 1 art. 39 Legge 724/94 :

RILASCIA

Al Sig. SOC. DI VITA APOSTOLICA " F.A.L.M.I. "
con domicilio in ROMA
VIA BIBBONA n' 79
la sanatoria di quanto realizzato abusivamente cosi' come risulta dalla istanza presentata e dall' accatastamento effettuato e depositato con il n' 102036-85
la presente autorizza le seguenti destinazioni d'uso :
Opere religiose mq 26,49

La presente concessione/autorizzazione e' rilasciata ai soli fini di sanatoria edilizia e pertanto l' abitabilita' e' subordinata allo ottenimento del prescritto certificato nell'osservanza delle norme stabilite in materia dalla Legge 47/85.

La concessione viene rilasciata fatti salvi ed integri i diritti dei terzi, senza alcuna responsabilita' del Comune di Roma, per eventuali lesioni dei diritti dei proprietari confinanti o di chiunque altro.

Roma, li 20/04/1999

L' addetto alla consegna
[stamp: ...ORE ADDETTO AL PUBBLIC... ...TEDOLA]

IL DIRETTORE
Ing. Riccardo Lenzini

Il sottoscritto reso edotto sulla responsabilita' penale cui puo' andare incontro in caso di dichiarazione mendace si obbliga alla osservanza di tutte le norme di Legge e dichiara di aver ricevuto il presente atto originale.

IL CONCESSIONARIO

Anna Angela Tommasi

121 cmarco

Prot. n' 000086601 COMUNE DI ROMA Conc. n' 170100
UFFICIO SPECIALE CONDONO EDILIZIO

IL DIRETTORE

Vista la domanda presentata da RINAUDO GIANFRANCO
Codice Fiscale RNDGFR29H28F205J Registrata il 11/10/1993
al n' di Prot. 000086601/004 della Ripartizione XV, diretta ad ottenere
con./aut. in sanatoria per nuova costruzione/ampliamento
con destinazione d'uso Opere religiose di mq 6,39
sull'immobile sito in ROMA VIA BIBBONA 79 edif. B

Visto il nulla osta degli enti tutori ai vincoli ove richiesto e nel rispetto delle eventuali condizioni ivi apposte
Visti i pagamenti sul c/c n' 255000 per L. 173.000 a titolo di oblazione
Visti i pagamenti sul c/c n' 60841004 per L. 0 a titolo di oneri concessori
Visti i pagamenti sul c/c n' 49754005 per L. 78.000 a titolo di diritti di segreteria
Visto lo Statuto del Comune di Roma approvato con Deliberazione Consiglio Comunale 26/09/1991 n' 316
Viste le leggi 17 Agosto 1942 n' 1150 e 6 Agosto 1967 n' 765 e successive modificazioni ed integrazioni
Vista la Legge 28 Gennaio 1977 n' 10;
Vista la Legge 28 Febbraio 1985 n' 47;
Vista la Legge 724 del 23 Dicembre 1994;
Visto il Decreto Legge 30 del 24/01/1996;
Visto l'art. 6 quater del D.L. 6 12/1/91 cosi come modificato in sede di conversione legge 80 15/3/91
Preso atto che il richiedente dichiara di possedere il titolo per il rilascio della concessione/autorizzazione Edilizia a sanatoria ai sensi dello art. 31 della Legge 47/85 e di non essere nelle condizioni previste dall' ultimo periodo del comma 1 art. 39 Legge 724/94 :

RILASCIA

Al Sig. SOC. DI VITA APOSTOLICA " F.A.L.M.I. "
con domicilio in ROMA
VIA BIBBONA n' 79
la sanatoria di quanto realizzato abusivamente cosi' come risulta dalla istanza presentata e dall' accatastamento effettuato e depositato con il n' 102036-85
La presente autorizza le seguenti destinazioni d'uso :
- Opere religiose mq 6,39

La presente concessione/autorizzazione e' rilasciata ai soli fini di sanatoria edilizia e pertanto l' abitabilita' e' subordinata allo ottenimento del prescritto certificato nell'osservanza delle norme stabilite in materia dalla Legge 47/85.

La concessione viene rilasciata fatti salvi ed integri i diritti dei terzi, senza alcuna responsabilita' del Comune di Roma, per eventuali lesioni dei diritti dei proprietari confinanti o di chiunque altro.

Roma, li 20/04/1999

L' addetto alla consegna
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
Livio DEDOLA

IL DIRETTORE
Ing. Riccardo Lenzini

Il sottoscritto reso edotto sulla responsabilita' penale cui puo' andare incontro in caso di dichiarazione mendace si obbliga alla osservanza di tutte le norme di Legge e dichiara di aver ricevuto il presente atto originale.

IL CONCESSIONARIO
Anna Angela Tommasi

COMUNE DI ROMA
PROGRAMMA DI RECUPERO URBANO ART. 11 L. 493/93 CORVIALE

Allegato: Pratica Eliminazione Barriere Architettoniche Edificio B
Protocollo 25847 del 01/07/1999 della VX^{a} Circoscrizione

Proponente : Società di Vita Apostolica F.A.L.M.I.
Progettisti : Arch. G. FOTI - F. GATTI - Geom. M. PARRINO

Denuncia ai sensi dell'art. 2 comma 60 punto 7 Legge 662 del 23.12.96
Al Sindaco del Comune di Roma
Circoscrizione XV^ U.O.T.
Ufficio Tecnico
Via Lupatelli n. 7

La sottoscritta Anna Angela TOMMASI, residente in Via Bibbona, 79 - Roma - C.F. TMM NNG 44B69 A061A, in qualità di legale rappresentante della Società di Vita Apostolica denominata F.A.L.M.I. (Francescane Ausiliarie Laiche Missionarie dell'Immacolata), proprietaria dell'immobile sito in Via Bibbona, 79 - Roma

DENUNCIA

Ai sensi dell'art. 2 comma 60 punto 7 della Legge 662 del 23.12.96 e dell'art. 19 della Legge 07.08.90 n. 241 e dell'art. 2 comma 10 della Legge 24.12.93 n. 537
INIZIO LAVORI descritti nella relazione asseverata allegata, a firma del Architetto Giuseppe FOTI iscritto all'albo dell'Ordine degli Architetti di Roma n° 9164 che ne assume la Direzione dei Lavori.
La sottoscritta dichiara sotto la propria responsabilità che le opere da eseguirsi sono quelle descritte nella stessa relazione e che l'immobile non é vincolato ai sensi della Legge 01.06.39 n. 1089 e Legge 29.06.39 n. 1497 e Legge 08.08.85 n. 431 3 Legge 394.
Si allegano:

- Relazione asseverata di conformità in duplice copia.
- Elaborati grafici in tre copie (ante-operam e post-operam)
- Preesistenza (Concessione edilizia in sanatoria).
- Foto.

Roma 01-07-99

Firma Anna Angela Tommasi

FRANCESCANE AUSILIARIE LAICHE MISSIONARIE IMMACOLATA
F.A.L.M.I.
ROMA

COMUNE – MA
CIRCOSCRIZIONE XV
- 1 LUG. 1999
25847

Relazione Tecnica ai sensi dell'art. 2 comma 60 punto 7 Legge 662 del 23.12.96

Il sottoscritto Giuseppe FOTI
Residente in Roma Via Giulio Rubini, 34
Iscritto all'albo professionale dell'ordine degli architetti di ROMA con n.9164 per incarico ricevuto dalla Sig.ra Anna Angela TOMMASI, in qualità di legale rappresentante della Società di Vita Apostolica denominata F.A.L.M.I. (Francescane Ausiliarie Laiche Missionarie del'Immacolata)
Proprietaria dell'immobile sito in Roma - Via Bibbona, 79

DICHIARA

Che in tale unità immobiliare si intende eseguire un'opera per l'eliminazione della barriera architettonica nell'edificio "B", consistente in una rampa metallica (come da elaborati grafici)

ED ASSEVERA

Sotto la sua personale responsabilità che le opere stesse:

- non sono in contrasto con gli strumenti Urbanistici approvati o adottati;
- non sono in contrasto con il regolamento edilizio vigente;
- non modificano la destinazione d'uso della costruzione e della singola unità immobiliare;
- non comportano aumento delle superfici utili e del numero delle unità immobiliare;
- non recano pregiudizio alla statica dell'immobile;
- rispettano le norme di sicurezza;
- rispettano le norme igienico-sanitarie vigenti;

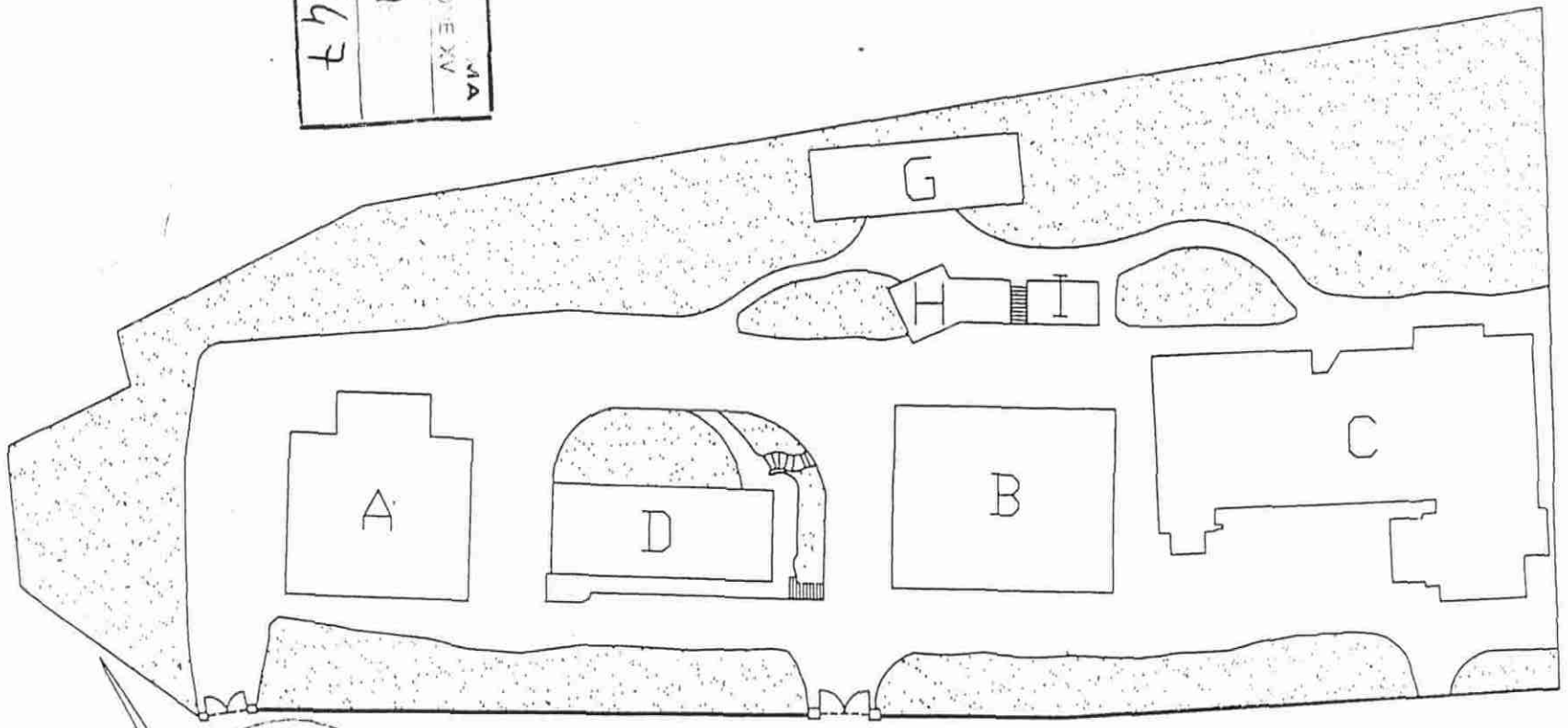
Il sottoscritto accetta l'incarico del direttore dei lavori

In fede.....

Data.....

COMUNE DI ROMA
CIRCOSCRIZIONE XV
- 1 LUG. 1999
25847

COMUNE MA
CIRCOSCRIZIONE XV
25847



VIA BIBBONA

PLANIMETRIA D' INSIEME

rapp. 1:500

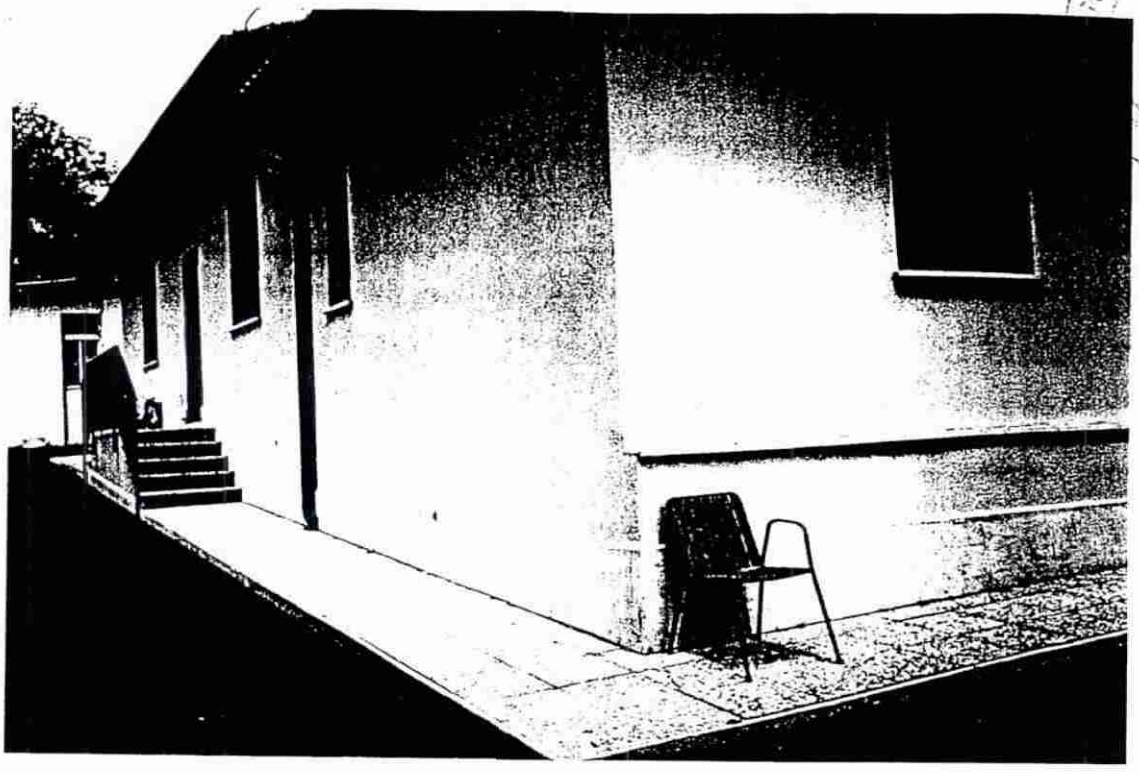
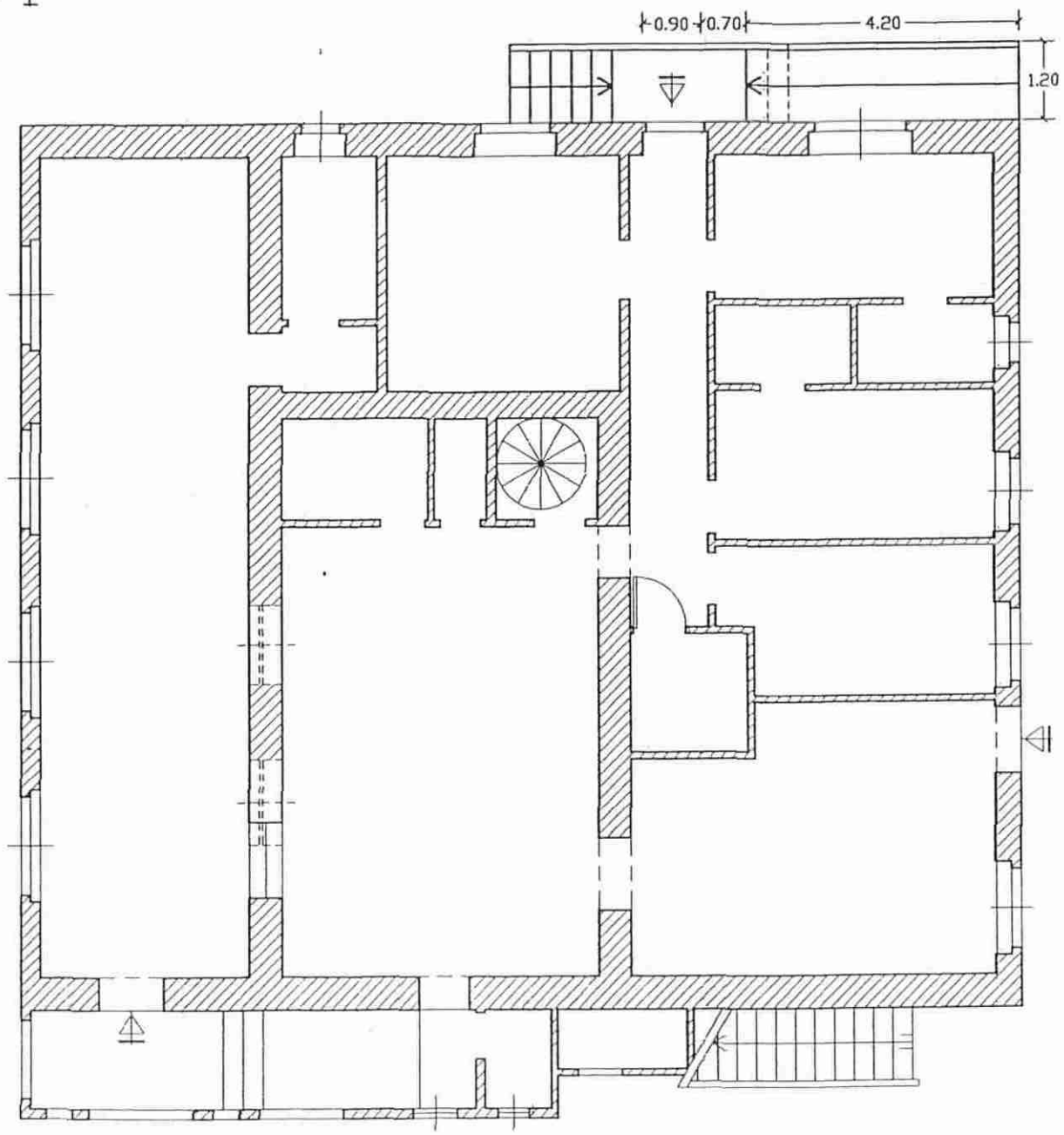


FOTO 1

FOTO 2

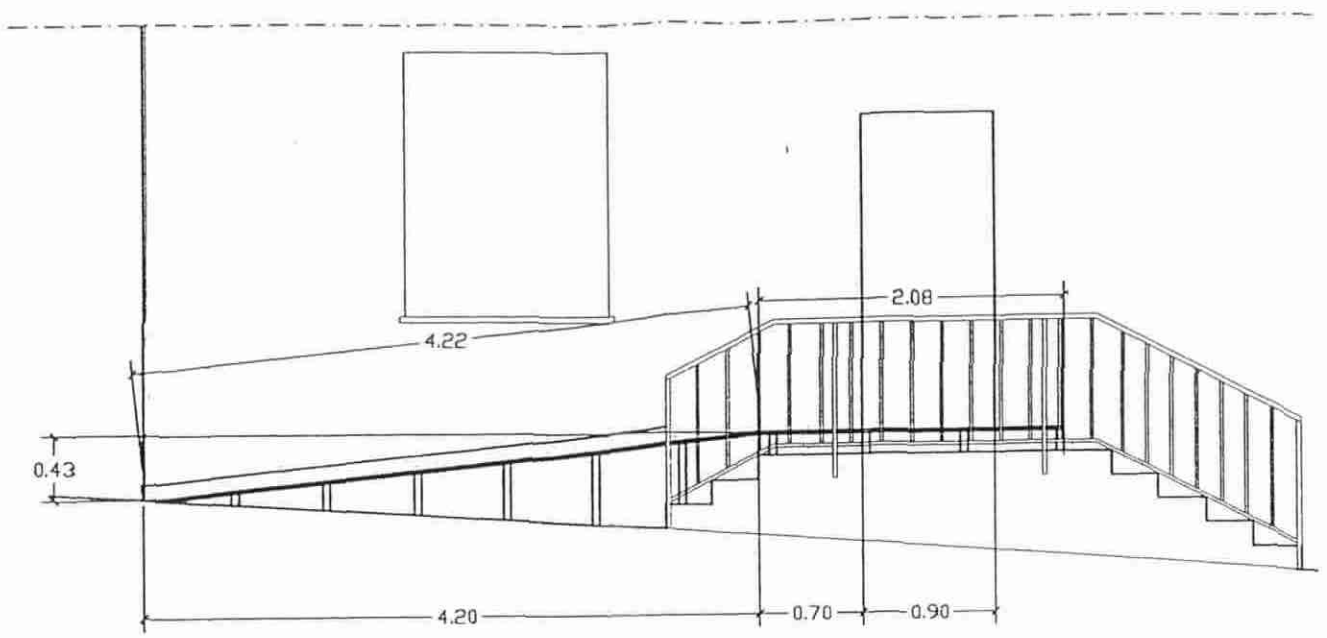
FOTO 1

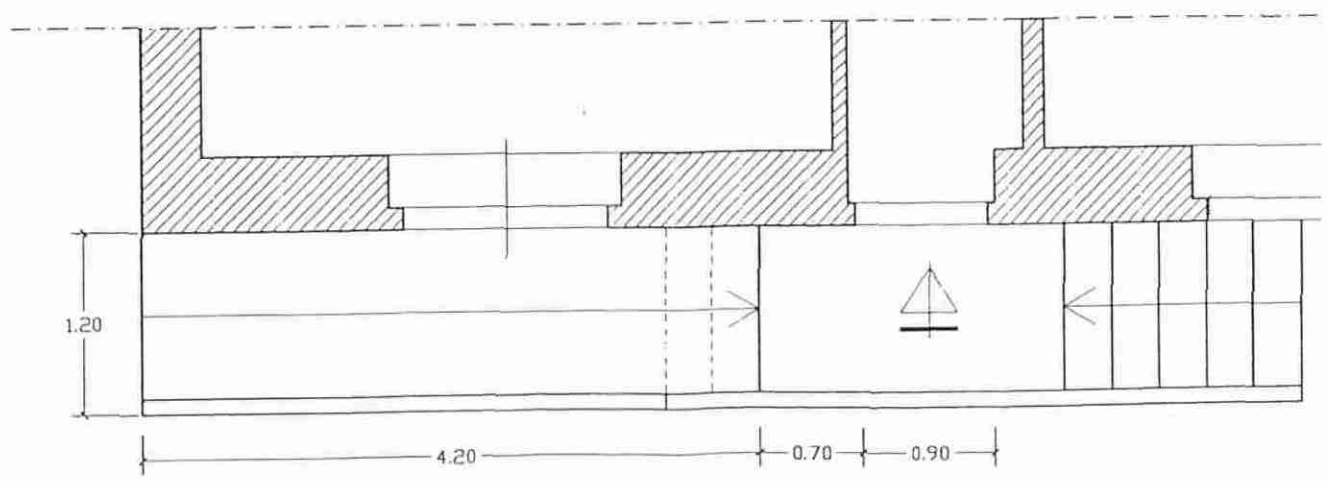


PIANTA PIANO TERRA

POST- OPERAM rapp. 1:100

FOTO 2





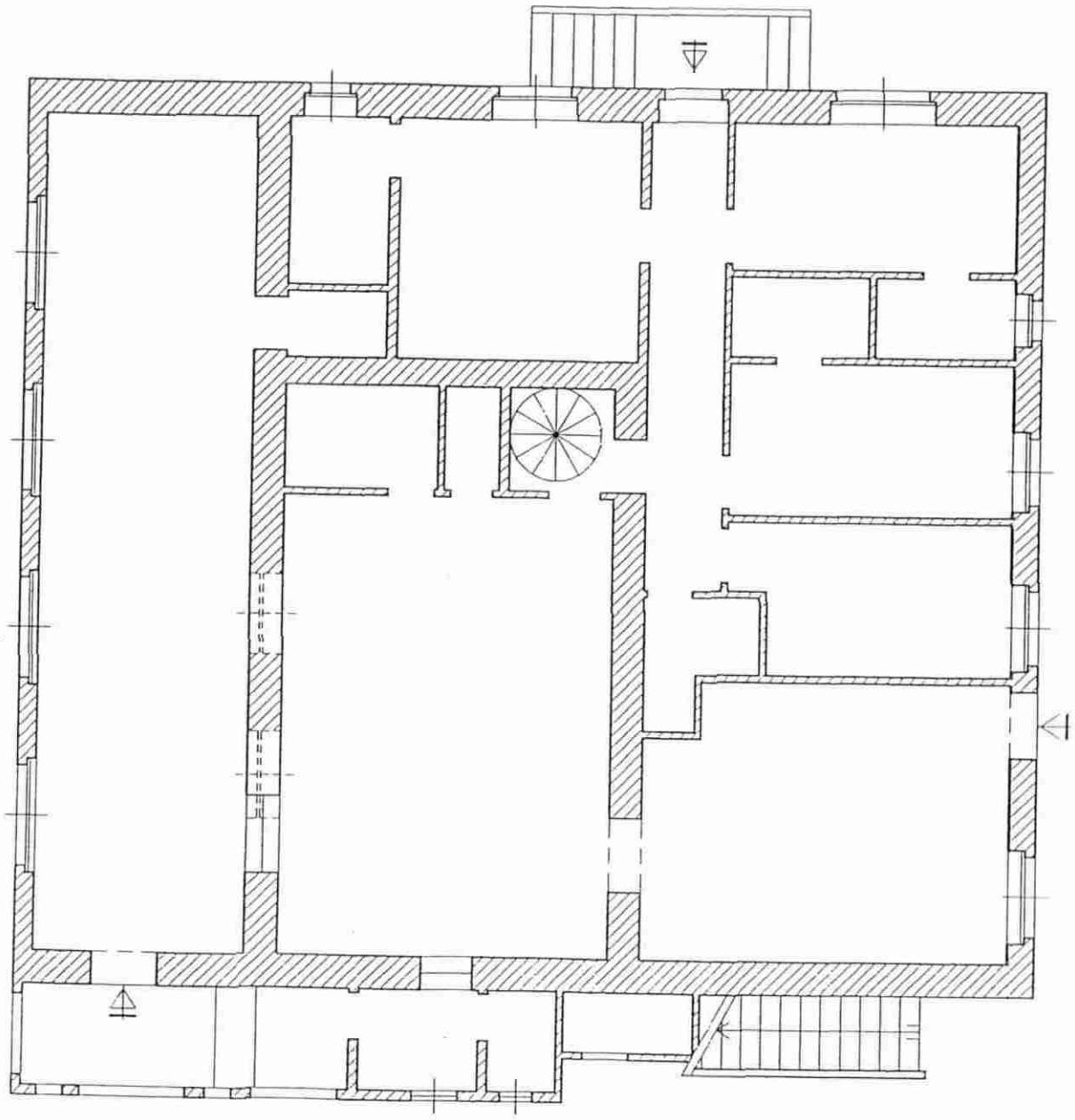
PIANTA E PROSPETTO INGRESSO

rapp. 1:50

ORDINE DEGLI ARCHITETTI ROMA
ARCHITETTO GIUSEPPE TOTI N° 8194

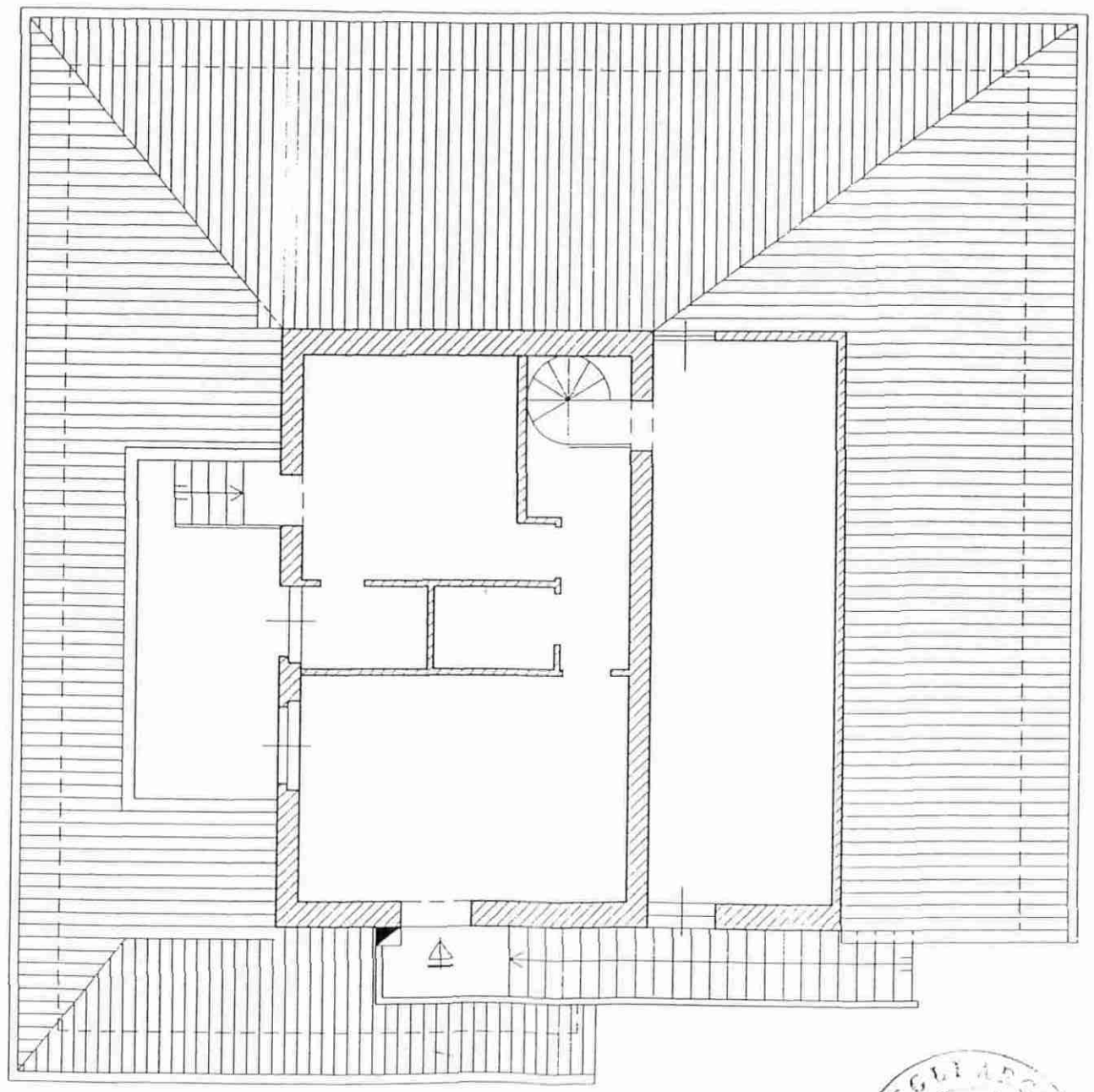
COMUNE DI ROMA
CIRCOSCRIZIONE XV
- 1 LUG. 1999
25847

EDIFICIO B



PIANTA PIANO TERRA
ANTE-OPERAM rapp. 1:100

EDIFICIO B



PIANTA PIANO PRIMO
ANTE E POST-OPERAM rapp. 1:100

ORDINE DEGLI ARCHITETTI
GIUSEPPE FOTI
N° 9164
ROMA

STUDIO TECNICO ASSOCIATO
Architetti G. FOTI & F. GATTI

Roma, lì 27.07.99
Prot. n° 130/99

Al Sindaco
del Comune di Roma
Circ. XV^ U.O.T.
Ufficio Tecnico

Via Lupatelli, 7
Roma

OGGETTO: Comunicazione di ultimazione dei lavori
Denuncia ai sensi della L. 662/96
Prot. Circ. XV^ n° 25847 del 1.7.1999.

Il sottoscritto Arch. Giuseppe FOTI,
comunica che in data 26.7.1999 sono stati ultimati i lavori per l'eliminazione della barriera architettonica nell'edificio "B" degli immobili siti in Via Bibbona, 79 - Roma.

In fede

00193 Roma - Via G. G. Belli, 27
Tel. 06 / 3218661 - 3244250
3244229 - Telefax 06/ 3220461
partita Iva 04629951007